

I Poli territoriali di NPIA

Il polo territoriale di NPIA è la sede operativa per le attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle patologie neurologiche, neuromotorie di origine centrale e periferica e muscolari, dei disturbi dello sviluppo affettivo e relazionale, delle patologie della sfera cognitiva e dei disturbi neuropsicologici che interessano i soggetti compresi tra 0 e 18 anni.

I Servizi per l'Infanzia e l'Adolescenza

L'accesso ai Servizi per l'Infanzia e Adolescenza, attraverso la richiesta di prima visita, avviene esclusivamente su richiesta dei genitori, telefonicamente o direttamente.

Può avvenire:

- Spontaneamente
- Su indicazione medica (PdF, MAP, altri specialisti)
- Su indicazione della scuola
- Su indicazione dei Servizi Sociali e Psicosociali territoriali
- Su richiesta dell'Autorità Giudiziaria
- La segnalazione viene inserita in una lista di attesa con priorità di chiamata.
- I criteri di priorità concordati tra tutte le UONPIA della provincia nell'ambito dell'OCNPIA riguardano:
- Le situazioni di urgenza psichiatrica (con Ambulatori Dedicati in ogni Polo per la fascia adolescenziale) e neurologica (indirizzate presso l'Ospedale di Treviglio all'ambulatorio di neurologia dell'età evolutiva e al Centro Sovrazonale di elettroencefalografia ed epilettologia infantile – per il territorio di Verdello e Romano-)

-I bambini da zero a tre anni non compiuti

-I pazienti dimessi nel corso degli ultimi tre anni

-I pazienti che rientrano nella "funzione filtro di accesso al Servizio": da gennaio 2012, al fine di garantire un'area di assoluta priorità clinica ed un migliore grado di appropriatezza, l'Azienda Ospedaliera ha attivato una modalità di accesso per i pazienti della fascia di età 3-5 anni (3 anni compiuti- 6 anni non compiuti) che prevede per questi bambini la compilazione di una griglia conoscitiva da parte del clinico insieme al genitore alla presenza del bambino.

Le prestazioni erogate dalla UONPIA:

- **Prima visita:** con un medico neuropsichiatra e/o uno psicologo che sarà il referente del caso. Può avvenire in presenza del paziente o dei soli genitori.
- **Visite successive alla prima:** necessarie al completamento della valutazione. Qualora non di competenza neuropsichiatrica si provvede all'invio ad altro Servizio.
- **Percorsi valutativi dei Terapisti della Riabilitazione:** necessari per un approfondimento diagnostico specifico fisioterapico, psicomotorio, logopedico o da parte dell'operatore della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA).
- **Presa in carico diretta:** successiva alla formulazione della diagnosi e al colloquio di restituzione con i genitori, può prevedere: controlli clinici periodici, terapia farmacologica, percorsi riabilitativi, colloqui di sostegno al paziente e/o alla famiglia, prescrizione ausili e ortesi. E' prevista inoltre la condivisione con i genitori da parte del referente del caso e dell'operatore sociale circa l'opportunità di attivare le procedure per il riconoscimento di invalidità, di situazione di handicap e di tutele giuridiche all'avvicinarsi della maggiore età.
- **Percorsi riabilitativi** (fisioterapici, psicomotori, logopedici) attraverso terapie strutturate



AZIENDA OSPEDALIERA
TREVIGLIO

in cicli che possono essere ripetuti più volte nel corso dell'anno o in più anni, a seconda dei bisogni e degli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la CAA è prevista la condivisione del progetto riabilitativo con tutte le figure significative per il paziente (famiglia, scuola...) e interventi di programmazione e verifica sia presso il Servizio sia nei diversi ambienti di vita.

- **Presa in carico indiretta:** il lavoro di consulenza alla scuola e più in generale il lavoro di rete con le agenzie che a vario titolo sono coinvolte nel progetto di vita del paziente: servizio sociale comunale, servizio tutela minori, uffici di piano, ASL, comunità terapeutiche, altri servizi specialistici, Autorità Giudiziaria.

Compiti dei Poli Territoriali:

- Attività di prevenzione su tematiche specifiche;
- Attività di accoglienza e analisi della domanda;
- Valutazione diagnostica;
- Presa in carico, definizione ed attuazione di programmi terapeutici, riabilitativi e socio-riabilitativi, secondo modalità proprie dell'approccio integrato e nella strategia della continuità terapeutica, anche in collaborazione con le altre agenzie del territorio a vario titolo coinvolte nel progetto di vita del paziente.
- Attività di consulenza alle strutture di Pediatria dei presidi ospedalieri appartenenti all'Azienda.
- Garantisce spazi orari di attività ambulatoriale presso il Presidio Ospedaliero di Treviglio dedicati alle patologie neurologiche acute (cefalea, epilessia ecc.).
- Contributo alle attività relative alla integrazione scolastica degli alunni disabili ai sensi della normativa vigente (GLH di Istituto e Operativi);
- Assolvimento degli obblighi istituzionali per il riconoscimento di situazione di handicap scolastico ai sensi del DPCM n° 185 del 23 febbraio 2006.
- Partecipazione agli interventi di tutela dei soggetti in età evolutiva richiesti dalla Magistratura o derivanti da provvedimenti emanati dalla stessa in collegamento con i servizi sociali e di tutela.
- Attività di rete integrata con i Servizi Sociali: rispetto delle procedure per l'assegnazione dell'assistenza educativa scolastica e collaborazione a interventi di orientamento professionale, di programmazione di attività risocializzanti, espressive e riabilitative (soggiorni estivi, tempo libero ecc);
 - Collaborazione specialistica nell'assistenza domiciliare integrata e negli interventi necessari a garantire l'assistenza domiciliare ai minori con problematiche neuropsichiche;
- Collaborazione con gli Uffici di Piano attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro.
- Definizione di percorsi diagnostici-terapeutici condivisi con le strutture private accreditate eventualmente presenti nel territorio e successiva attività di prescrizione, verifica e valutazione delle prestazioni riabilitative ambulatoriali, semiresidenziali e residenziali nel rispetto di un percorso di programmazione condivisa e coordinata;



- Integrazione operativa con i servizi "di confine" (medicina e pediatria di base, medicina preventiva, consultori, UOP, SERT, ecc.);
- Informativa e predisposizione della documentazione clinica ai fini del riconoscimento di invalidità.
- Attivazione delle tutele giuridiche (interdizione, amministratore di sostegno) all'avvicinarsi della maggiore età.